



Fondi europei: ultime notizie.

## Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

Dalla parte dei beneficiari: intervista a *Letizia Urbani*



### Moda, meccanica. Ma anche salute e benessere.

E tanto altro ancora: su questo filone si snoda il Por Fesr Marche. A fare da apripista, nell'utilizzo di queste risorse e nel supporto alle imprese, è il gruppo Meccano che, sin dall'inizio, ha fatto dello sviluppo e della ricerca il punto di forza per promuovere la cultura aziendale. Il direttore, Letizia Urbani, entra nei dettagli.

### Nuovi prodotti, nuovi mercati. Un contesto importante: qual è il ruolo dei fondi Ue?

"È fondamentale. Una premessa, però: questi fondi vanno distinti in due categorie. Ci sono quelli a gestione diretta da parte della commissione, come Horizon 2020, e quelli che entrano nei Por regionali. I primi sono di difficile cattura e la differenza la fa l'europrogettista: a proposito, ricordo un'interessante iniziativa della Fondazione Aristide Merloni con un corso per temporary

manager della progettazione europea. Molto più accessibili, invece, sono i fondi regionali che, tra l'altro, nelle Marche sono usciti tra i primi in Italia e con regolarità: si dà attenzione alle reali necessità delle imprese, spesso richiedono raggruppamenti tra più aziende. Da qui, dunque, la necessità di creare squadre di qualità".

### Il vostro principale obiettivo è valorizzare le imprese: in che modo l'Europa può garantire la competitività?

"Tramite tutti quei bandi che, sia dentro Horizon 2020 sia fuori, finanziano progetti di ricerca, sviluppo e innovazione dei processi e, soprattutto, di prodotti già pronti per essere immessi sul mercato. In particolare, ci sono due bandi. Il primo è il Fast Track to innovation, che consente di finanziare progetti su qualsiasi tematica industriale, con un taglio medio-grande, fino a 5-6 milioni di euro, e che prevede un piccolo raggruppamento di imprese con un contributo a fondo perduto pari al 70% dei costi ammessi. Il secondo è il bando Sme Instrument, rivolto alle piccole e medie imprese, che non richiede l'obbligo del raggruppamento e dai temi diversi. Insomma, questi bandi, se sfruttati bene, sono molto utili ad

aziende anche piccole".

### Che tipo di progetti state portando avanti?

"Stiamo lavorando su vari settori e schemi di finanziamento, sia in collaborazione con grandi imprese sia con Pmi ma anche con università con il progetto, per esempio, 'Grage Grey and green in Europe' che vede l'ateneo di Macerata come capofila. Un altro progetto è dentro il programma europeo 'Marie Curie Actions' e il titolo è 'Lighter and stronger': riguarda il settore dei materiali compositi leggeri. Insieme a due piccole imprese locali, poi, stiamo lavorando ad un progetto sempre nell'ambito dei materiali innovativi all'interno del bando Sme; c'è poi un progetto sui campi elettromagnetici. Ma sono solo alcuni degli esempi più importanti".

### Quanto vale la programmazione europea per l'asset strategico?

"Meccano è nata grazie ai fondi europei e ha fornito la prima 'provvista' di risorse per realizzare i primi investimenti per attivare una parte dei nostri laboratori. Che sono serviti per far partire i primi servizi e generare i primi ricavi: oggi ci sono investimenti il cui valore supera i 10 milioni di euro con un fatturato di circa 5 milioni di euro".

### Focus sisma

Bruxelles accelera sullo stanziamento dei contributi destinati a sostenere lo sviluppo delle attività economiche e produttive nelle aree colpite dal sisma. Secondo una prima stima, i Comuni marchigiani messi in ginocchio dal terremoto del 24 agosto e dalle migliaia di scosse successive possono contare su circa 150 milioni di risorse aggiuntive intercettate nell'ambito del Por Fesr 2014 - 2020. Soldi che verrebbero svincolati in tempi rapidi se dal Parlamento Europeo dovesse arrivare il via libera alla procedura semplificata per modificare il regolamento sui fondi strutturali. Un primo importante risultato è già stato raggiunto con il voto favorevole, il 6 febbraio, della Commissione Ue Sviluppo Regionale. Ora la palla passa alla Plenaria, che a marzo si riunirà per esprimersi sul nullaosta. Se dovesse scattare il semaforo verde, l'Europa coprirebbe l'intero finanziamento e i soldi diventerebbero disponibili con diversi mesi di anticipo rispetto alla normale procedura. Le risorse in questione sono destinate a finanziare progetti di rilancio delle aree colpite nel cratere e sono riservate a quattro settori: imprese, efficienza energetica, rischio sismico e cultura e turismo. Una partita importante, che mette anche alla prova la capacità del territorio di sviluppare progetti per dare un nuovo impulso all'economia marchigiana, aiutando la comunità a risollevarsi.

Giovedì 16 FEBBRAIO 2017

Aula Magna ITT Montani - Via Montani, 7 - FERMO

- Ore 14.30 workshop "Risorse su cui contare"
- Ore 17.30 MarchepuntoEuropa Show!



L'Europa e le sue opportunità protagoniste di un doppio appuntamento all'ITT Montani di Fermo. Martedì 16 febbraio nell'aula magna dello storico istituto si parlerà di Fesr ed in particolare delle risorse messe a disposizione per quattro bandi destinati a favorire le imprese creative e culturali, le start up innovative, la sostenibilità energetica e la mobilità ciclistica. Iniziative preziose che verranno approfondite nel corso di un incontro informativo seguito dal Marche punto Europa Show!. Si comincia alle 14,30 con il focus sui quattro bandi,

mentre alle 17,30 si alzerà il sipario sullo spettacolo moderato e condotto dal giornalista Maurizio Socci. Ospiti del talk show l'assessora alle Politiche Comunitarie della Regione Marche Manuela Bora, l'assessore regionale al Bilancio Fabrizio Cesetti, il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, il direttore di Cna Fermo Alessandro Migliore, l'ingegner Emanuele Frontoni docente dell'Università Politecnica delle Marche e Paolo Marzaietti titolare di Paimar e beneficiario dei contributi Fesr. Con loro sul palco anche uno studente del Montani.

### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su 2020FesrMarche



www.europa.marche.it



Fondi europei: ultime notizie.

## Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

Dalla parte dei beneficiari: intervista a Paolo Prenna

### Una cucina "intelligente" a consumi ridotti.

E' il progetto Green sMART KitchEn di cui è capofila l'azienda Lube di Treia: è realizzato con i fondi del Por Fesr Marche 2014-2020. Un progetto nato e sostenuto in collaborazione, tra l'altro, con Cosmob e la Politecnica delle Marche. Un gioco di squadra. Giusto



Lo stabilimento Lube

per scaldare i motori. Paolo Prenna, responsabile e amministrativo Lube, illustra i contenuti.

#### In cosa consiste il progetto?

"Lo scopo è di sviluppare un nuovo modello di cucina 'intelligente', per il controllo dell'ambiente domestico e, allo stesso tempo, ad impatto

ambientale sostenibile. Il progetto prevede, da un lato, lo sviluppo di un innovativo sistema domotico capace di monitorare i consumi e gestire tutti i dispositivi elettrici presenti, così da evitare sovraccarichi di assorbimento elettrico e minimizzare i costi in bolletta. Il sistema controllerà anche la qualità dell'aria e i consumi idrici per assicurare il comfort all'utente e, contemporaneamente, ridurre al minimo i consumi e le situazioni a rischio. Dall'altro lato, sarà sviluppato un nuovo modello di cucina riciclabile, a basso impatto ambientale, caratterizzato da nuovi materiali a zero emissioni di Cob tossici".

#### Quanto hanno inciso le risorse comunitarie?

"L'attenzione di Lube verso i temi della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica è centrale da molti anni. Il ricorso ai fondi europei rappresenta un decisivo sostegno per ottenere i risultati. Questo finanziamento, infatti, permetterà di averne di più significativi e in tempi ridotti".

**Insomma, lo stimolo dell'Europa è la chiave di volta per la competitività.** "Questi fondi sono un'importante

spinta per la competitività aziendale. Grazie a questo progetto, infatti, Lube potrà sfruttare il finanziamento e ampliare le proprie quote di mercato e aprirne nuovi. Lo sviluppo di un nuovo modello di cucina consentirà all'impresa di inserirsi in un settore in crescita come quello delle 'smart kitchen'. Il progetto, inoltre, permetterà di acquisire il know how per la produzione di cucine pronte o adattabili al sistema domotico offrendo soluzioni modulari secondo le esigenze del cliente".

#### Resterà un prototipo?

"Al momento, il progetto è ancora in corso e non si possono valutare i tempi per l'industrializzazione del prototipo e il costo finale. L'intenzione dell'azienda è quello, comunque, di presentare, al più presto, il nuovo modello di cucina 'intelligente' in un'occasione in cui tutti gli operatori possano apprezzarne le potenzialità".

#### E' la prima volta che vengono utilizzati i fondi Ue?

"No, in passato abbiamo presentato il progetto Mundum con il Por 2017-2013 e Friendly Kitchen, sempre con il Por 2017-2013. Entrambi finanziati e conclusi in modo positivo".

### Focus sisma

Bruxelles accelera sullo stanziamento dei contributi destinati a sostenere lo sviluppo delle attività economiche e produttive nelle aree colpite dal sisma. Secondo una prima stima, i Comuni marchigiani messi in ginocchio dal terremoto del 24 agosto e dalle migliaia di scosse successive possono contare su circa 150 milioni di risorse aggiuntive intercettate nell'ambito del Por Fesr 2014 - 2020. Soldi che verrebbero svolti in tempi rapidi se dal Parlamento Europeo dovesse arrivare il via libera alla procedura semplificata per modificare il regolamento sui fondi strutturali. Un primo importante risultato è già stato raggiunto con il voto favorevole, il 6 febbraio, della Commissione Ue Sviluppo Regionale. Ora la palla passa alla Plenaria, che a marzo si riunirà per esprimersi sul nullaosta. Se dovesse scattare il semaforo verde, l'Europa coprirebbe l'intero finanziamento e i soldi diventerebbero disponibili con diversi mesi di anticipo rispetto alla normale procedura. Le risorse in questione sono destinate a finanziare progetti di rilancio delle aree comprese nel cratere e sono riservate a quattro settori: imprese, efficienza energetica, rischio sismico e cultura e turismo. Una partita importante, che mette anche alla prova la capacità del territorio di sviluppare progetti per dare un nuovo impulso all'economia marchigiana, aiutando la comunità a risollevarsi.

Giovedì 16 FEBBRAIO 2017

Aula Magna ITT Montani - Via Montani, 7 - FERMO

- Ore 14.30 workshop "Risorse su cui contare"
- Ore 17.30 MarchepuntoEuropa Show!



L'Europa e le sue opportunità protagoniste di un doppio appuntamento all'ITT Montani di Fermo. Martedì 16 febbraio nell'aula magna dello storico istituto si parlerà di Fesr ed in particolare delle risorse messe a disposizione per quattro bandi destinati a favorire le imprese creative e

culturali, le start up innovative, la sostenibilità energetica e la mobilità ciclistica. Iniziative preziose che verranno approfondite nel corso di un incontro informativo seguito dal Marche punto Europa Show!. Si comincia alle 14,30 con il focus sui quattro bandi, mentre alle 17,30

si alzerà il sipario sullo spettacolo moderato e condotto dal giornalista Maurizio Socci. Ospiti del talk show l'assessora alle Politiche Comunitarie della Regione Marche Manuela Bora, l'assessore regionale al Bilancio Fabrizio Cesetti, il sindaco di Fermo Paolo

Calcinaro, il direttore di Cna Fermo Alessandro Migliore, l'ingegner Emanuele Frontoni docente dell'Università Politecnica delle Marche, Paolo Marzalletti titolare di Paimar e beneficiario dei contributi Fesr. Con loro sul palco anche uno studente del Montani.

### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su 2020FesrMarche



www.europa.marche.it

**ML FINANZIAMENTI**

# FONDI FESR: Meccano punta su sviluppo e ricerca

**L'AZIENDA MARCHIGIANA FA DA APRIPISTA. LETIZIA URBANI, DIRETTORE DEL GRUPPO: "I FONDI EUROPEI SONO FONDAMENTALI PER I NUOVI PRODOTTI E I NUOVI MERCATI"**

di Federica Buroni

**L**a spinta dell'Europa viaggia veloce. I nuovi fondi del Por Fesr Marche conquistano spazi sempre più ampi: si valicano i confini e la competitività cresce. Le imprese, consapevoli delle nuove opportunità, individuano nelle risorse europee lo strumento con cui raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi. Ed ecco, allora, i numerosi progetti che si stanno realizzando in vari settori: dalla moda alla meccanica, dal mobile al benessere. Con due chiodi fissi soprattutto: innovazione e tecnologia ad alti livelli.

Tra i primi usciti in Italia, i fondi regionali sono quelli caratterizzati da maggiore regolarità e tra i più accessibili; per questo, vanno creando una rete importante tra le aziende così da consentire loro di ampliare le proprie quote di mercato.

A fare da apripista nella regione, è stato il gruppo Meccano che, sin dall'inizio, ha puntato sullo sviluppo e sulla ricerca. Una cultura aziendale oltreconfine che continua a segnare un percorso importante. E' la stessa Letizia Urbani, direttore del gruppo, a illustrare i contenuti di un viaggio alla conquista di idee e progetti. «I fondi europei sono fondamentali per

i nuovi prodotti e i nuovi mercati. Ne esistono di due tipi: quelli a gestione diretta da parte della commissione, come Horizon 2020, e quelli che entrano nei Por regionali. Questi ultimi sono i più accessibili perché danno attenzione alle reali necessità delle aziende e spesso richiedono raggruppamenti tra più imprese». Così, i progetti in fieri sono tanti. Come 'il Grace grey and green Europe', con l'università di Macerata come capofila o il progetto inserito nel programma europeo 'Marie Curie actions', dal titolo 'Lighter and stronger', relativo al settore dei materiali compositi leggeri. In collaborazione con due piccole imprese locali, poi, Meccano sta realizzando un progetto sempre nell'ambito dei materiali innovativi. In ballo, anche un altro, significativo, progetto sui campi elettromagnetici. Valorizzare un'impresa con la spinta dell'Europa? Possibile. E la ricetta è subito servita: secondo Urbani, «tutto questo si ottiene tramite quei bandi, sia dentro Horizon sia fuori, che finanziano progetti di ricerca, sviluppo e innovazione dei processi e, soprattutto, di prodotti già pronti per essere immessi sul mercato».

Ma l'offerta di Europa è ancora più variegata. Altro capitolo, altro viaggio: la nuova programmazione

2014-2020 del Por Fesr prende spunto dagli obiettivi della strategia Europa 2020, che stimolano una crescita intelligente. E' su queste linee che si muove la cucina ideata e costruita dalla Lube di Treia. Un progetto, il Green sMart KitchEn, di cui l'azienda marchigiana è capofila. L'idea geniale è portata avanti da un gruppo di imprese e, oltre la Lube, ci sono la Cosmob e anche la Politecnica delle Marche. Paolo Prenna, responsabile amministrativo Lube, spiega i contenuti di questo prezioso progetto che potrebbe davvero rivoluzionare il modo di vivere la casa. «Il nostro scopo è sviluppare un nuovo modello di cucina 'intelligente', per il controllo dell'ambiente domestico e, allo stesso tempo, ad impatto ambientale sostenibile». I dettagli, allora. Il progetto prevede, da un lato, lo sviluppo di un innovativo sistema domotico capace di monitorare i consumi e gestire sovraccarichi di assorbimento elettrico e minimizzare i costi in bolletta. In questo modo, si controlleranno anche la qualità dell'aria e i consumi idrici così da garantire il comfort e ridurre al minimo i consumi.

Un ruolo fondamentale, in tutto questo nuovo contesto, è stato svolto proprio dalle risorse europee.